



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Roma, 22/02/2024

Evento Consiglieria di parità Emilia-Romagna

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna_23.02.2024

Gentile dottoressa Alvisi, gentili partecipanti,

benché impegni istituzionali mi impediscano di essere presente, desidero, al pari, prendere parte con un saluto al vostro convegno in cui saranno illustrati gli esiti dell'attività di lettura e analisi dei rapporti biennali 2020/2021 sulla situazione del personale secondo quanto previsto dal Testo Unico delle Pari Opportunità: pratiche e azioni delle Consigliere di Parità costituiscono infatti uno stimolo anche per l'attività del Ministero che presiedo e per i miei compiti istituzionali.

L'impegno dell'ufficio della Consiglieria di parità, soprattutto in questa fase, è determinante: l'attuazione delle politiche per il lavoro nell'attuale transizione in corso deve trovare conferma in una puntuale azione di monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, anche dal punto di vista della partecipazione della componente femminile. Pertanto, gli esiti della vostra rilevazione costituiscono un contributo da valutare nel merito e sono espressione di una funzione da sostenere e promuovere in ogni Regione per valutare le dinamiche di differenziale retributivo e le misure per limitarlo. La stagione dei rinnovi contrattuali deve costituire il contesto per politiche retributive nuove, in grado di incrementare i salari, introdurre strumenti di promozione del welfare aziendale e condizioni di più facile accesso agli strumenti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

La partecipazione delle donne al mercato del lavoro è un tema di equità sociale, da affrontare trasversalmente. Su questa convinzione è stata orientata l'attività di governo sin dall'avvio della legislatura, seguendo linee di intervento convergenti verso l'obiettivo di migliorare la condizione del lavoro femminile. Alle molteplici misure di sostegno – dall'estensione dell'assegno di inclusione alle donne vittime di violenza all'aumento dell'assegno unico universale e del bonus asili nido, per esempio, dalle agevolazioni per l'assunzione delle donne svantaggiate alla previsione della decontribuzione per le madri lavoratrici con due o più figli, l'incremento del Fondo pari opportunità e di quello per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità in Manovra di bilancio – lavoriamo ad un cambio culturale nell'approccio al lavoro femminile.

Si tratta di rafforzare garanzie e tutele e di sostenere welfare e strumenti di conciliazione, in un'azione complessiva che intervenga anche sulle scelte delle imprese, sui contratti collettivi, sulle politiche e le condizioni del mercato del lavoro per cambiare il differenziale nell'occupazione di donne e uomini. Anche per questo motivo stiamo lavorando per inserire nel programma europeo Giovani donne e lavoro delle misure a sostegno di una maggiore presenza e valorizzazione della componente femminile nel mercato del lavoro e di una riduzione dei fattori di rischio di discriminazione. Un'azione che presto condivideremo con le Regioni, poiché è fondamentale per perseguire gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo 2021/2027.

Per realizzare questi impegni è fondamentale avere il supporto attivo degli uffici delle Consigliere di parità e della rete dei soggetti che a livello regionale e territoriale sono attivi per la promozione della parità e per la conciliazione. Anche per questa vostra attenzione e impegno vogliate ricevere i miei migliori auguri di buon lavoro.

Marina Elvira Calderone